

GARA PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURA APERTA E MISTA DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E EXTRASCOLASTICA (LOTTO UNICO) PERIODO 01/09/2019 – 31/08/2023 - CON POSSIBILITA' DI RINNOVO

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
PARTE DEI SERVIZI IN APPALTO**

CIG 7930972D20

1. Premessa

1. Il Presente documento è parte integrante e sostanziale dei documenti di gara.
2. Il Comune di Peschiera Borromeo è intenzionato a sviluppare un sistema coordinato di azioni finalizzate alla massima integrazione ed interazione tra le unità di offerta oggetto di affidamento, conseguentemente ha valutato l'opportunità di non suddividere in lotti la presente procedura.

2. Finalità, obiettivi e contenuti del servizio

2.1 Interventi di assistenza educativa rivolta ad alunni con disabilità

2.1.1. Il servizio oggetto dell'appalto si connota prioritariamente come un servizio per l'integrazione scolastica rivolta agli alunni con una disabilità che necessitano di interventi di sostegno o di prestazioni educative/assistenziali al fine di assicurare il diritto all'istruzione ed all'educazione come previsto dalla L. 104/92 e dalla L.R. 19/2007 e sue modificazioni. La condizione di alunno con disabilità deve essere certificata, qualora prevista in ragione dell'età del minore, ai sensi dell'art.35, comma 7 della legge n.289/2002 e dal DPCM 23 febbraio 2006 n.185, da verbale di accertamento redatto dal collegio per l'individuazione dell'alunno in stato di handicap (comma 1 e comma 3) e dalla diagnosi funzionale redatta dall'Ente Certificatore, pubblico o privato accreditato, con richiesta di assistenza educativa.

Il servizio sociale comunale, le scuole e l'attuale gestore hanno elaborato delle linee guida che sono un punto di riferimento per l'organizzazione del servizio .

2.1.2. Le finalità del servizio sono:

- promuovere l'integrazione scolastica;
- rendere possibile l'effettivo esercizio del diritto allo studio;
- agevolare il processo d'inserimento scolastico e la partecipazione alle attività educative in pieno accordo con le famiglie e le scuole;
- fornire stimoli educativi per contribuire alla formazione della personalità;
- favorire il raggiungimento dell'autonomia individuale;
- favorire la diffusione nell'ambito scolastico della cultura dell'inclusione, dell'aiuto reciproco, della solidarietà;

- stimolare le capacità relazionali e comunicative, l'interazione con gli altri e con l'ambiente;
- promuovere tra gli educatori modalità innovative di intervento con i minori;
- coinvolgere le famiglie nei progetti individuali.

2.1.3. Il Comune, tramite il Servizio Sociale, mantiene le proprie funzioni di indirizzo sull'esecuzione del servizio, con ampia facoltà di controllo.

2.1.4. Gli interventi del servizio di prefiggono di:

- garantire l'integrazione globale dell'alunno portatore di disabilità nell'ottica del superamento delle settorializzazioni assistenziali, educative, sociali, sanitarie;
- realizzare in modo integrato la progettazione individualizzata valorizzando la specificità educativa degli interventi;
- mettere costantemente in rete gli interventi educativi sopra esposti con l'offerta sociale, socio-educativa, socio-sanitaria e sanitaria del territorio distrettuale , attraverso una metodologia specifica ed espressamente esplicitata nella proposta progettuale;
- potenziare l'autonomia nelle sue diverse dimensioni, nonché lo sviluppo delle capacità comunicative e di socializzazione;
- suggerire strategie gruppali ed attuare interventi di gruppo compatibili con quanto indicato dalle diagnosi, che concorrano ad una pedagogia complessiva del gruppo classe ed all'inclusione, da proporsi alle istituzioni scolastiche;
- creare una vera sinergia tra scuole, famiglie, Servizi Sociali e territorio.

2.2 Servizi educativi a valenza sociale

Il Comune di Peschiera Borromeo intende inoltre garantire percorsi di sostegno, accompagnamento al ruolo, formazione a insegnanti, alunni e famiglie degli alunni siano essi disabili che normodotati, nell'ottica di creare sinergie e connessioni tra i diversi attori territoriali. Tale attività persegue le seguenti finalità:

- a) Favorire una condizione di benessere all'interno del contesto scolastico, in modo particolare per gli alunni che evidenziano problematiche affettivo-relazionali e difficoltà di apprendimento.
- b) Fornire ai docenti l'occasione per una riflessione e un dibattito sul disagio in ambito scolastico.
- c) Attivare strategie di sviluppo del benessere a scuola attraverso il miglioramento delle relazioni.
- d) Fornire un concreto supporto agli insegnanti e alle famiglie per analizzare il disagio manifestato come difficoltà di apprendimento.
- e) Favorire la relazione tra i genitori, gli enti e le figure professionali presenti sul territorio.
- f) Favorire l'incontro e migliorare la collaborazione fra scuola-famiglia
- g) Progettare modalità di approccio alle famiglie di bambini con gravi difficoltà, in collaborazione con la pediatra e con la psicologa, per facilitare la presa di coscienza ed avviare, se necessario, ad una valutazione specialistica.

2.2.1 Sportello Scuola

A. Insegnanti

L'Aggiudicataria dovrà garantire:

- a) attività di consultazione su richiesta in ordine a problematiche individuali degli alunni o relazionali del gruppo classe, per il pieno perseguimento di quel successo formativo che non è soltanto adeguato apprendimento. L'attività verrà erogata "a sportello" sia per singoli che per consigli di classe. Va esplicitato che i contenuti più prossimi e diffusi riguardano i disturbi dell'apprendimento e le difficoltà comportamentali degli alunni, oltre che la relazione con le famiglie;
- b) uno specifico spazio dedicato alla rielaborazione del rapporto tra il proprio ruolo formativo e quello educativo al fine di sostenere/motivare/rimotivare la responsabilizzazione negli ambiti complementari a quello formativo, in vista della promozione della funzione preventiva e comunitaria dell'Istituzione Scolastica, favorendo quindi la diffusione di interventi che operino a supporto e non in sostituzione della funzione docente nella prevenzione;
- c) promuovere livelli di responsabilità condivisa fra adulti (insegnanti, genitori, operatori psicosociali ...) sia su tematiche individuali che relazionali interne/esterne ai gruppi classe.

B. Genitori

L'Aggiudicataria dovrà garantire:

- a) Attività di consultazione su richiesta in ordine a problematiche individuali degli alunni o relazionali o di gruppo, per il pieno perseguimento di quel successo formativo che non è soltanto adeguato apprendimento. Va esplicitato che i contenuti più prossimi e diffusi riguardano i disturbi dell'apprendimento e le difficoltà comportamentali degli alunni, oltre che la relazione in merito con i figli e il corpo insegnante;
- b) Mantenimento e potenziamento dell'attenzione rispetto ai genitori di figli di tutte le classi di età, al fine di sostenere l'adozione di corretti stili di vita e l'adeguata relazione tra genitori e figli;
- c) Definizione di forme di coinvolgimento differenti per comunicare e confrontarsi con loro rispetto al ruolo e alle responsabilità educative, troppo spesso delegati ad altri da sé, e allo scambio di esperienze;
- d) Sostegno della responsabilizzazione dei genitori rispetto al ruolo dell'Istituzione Scolastica anche sostenendo l'approccio educativo promozionale basato sulle life skills, con adeguate proposte di approfondimento anche di gruppo.

C. Figli/allievi

L'Aggiudicataria dovrà garantire:

- a) Attività di consultazione su richiesta – a partire dalla scuola secondaria di primo grado - in ordine a problematiche individuali degli alunni o relazionali o di gruppo, per il pieno perseguimento di quel successo formativo che non è soltanto adeguato apprendimento;
- b) Potenziamento di approcci che utilizzino coerentemente una logica di analisi basata sui riconosciuti fattori predittivi e fattori protettivi, a livello individuale, di gruppo, di classe;
- c) Progettazione e conduzione di specifiche attività di gruppo, in affiancamento al corpo insegnante, su tematiche che riscontrino l'effettiva necessità nelle singole comunità educanti;
- d) Progettazione e possibile realizzazione di attività di orientamento.

D. Dirigenze scolastiche

Obiettivo della progettazione dovrà essere il pieno coinvolgimento e la coprogettazione delle attività con i Dirigenti Scolastici.

L'Aggiudicataria dovrà garantire:

- a) Sportello per le difficoltà grafiche: aperto alla richiesta di consulenza, analisi e recupero delle difficoltà relative alla scrittura;
- b) Interventi formativi e di sostegno rivolti a docenti ed, eventualmente, agli educatori e agli operatori dei servizi comunali su tematiche da concordare annualmente con i Dirigenti Didattici (tematiche ipotizzabili: disturbi del linguaggio, disturbi dell'apprendimento, autismo, bullismo, etc.);
- c) "Incontriamoci": incontri organizzati per docenti e genitori, tenuti da esperti qualificati, per affrontare tematiche educative, per analizzare situazioni di disagio, nell'intento di favorire la collaborazione tra scuola e famiglia nell'interesse del bambino (da organizzarsi in orari che facilitino la partecipazione delle famiglie).

2.2.2 Servizio di mediazione e facilitazione linguistico culturale

Il servizio si deve rivolgere principalmente ai neo-arrivati sul territorio italiano e agli alunni già presenti nelle scuole ma con accentuate difficoltà di inserimento e apprendimento della lingua italiana. Dovranno essere garantite attività di: alfabetizzazione, facilitazione nella comunicazione e nello studio, interventi di mediazione culturale.

L'Aggiudicataria dovrà impegnarsi a gestire uno spazio-laboratorio dove devono essere garantite prioritariamente attività integrative a quelle svolte nei contesti scolastici.

I locali verranno messi a disposizione dalla Stazione Appaltante gratuitamente, sarà cura dell'Aggiudicataria adeguare e arredare lo spazio. L'Aggiudicataria dovrà costruire un progetto organizzativo, corredato di relativo piano dei conti, che garantisca il funzionamento del servizio.

2.2.4 Progetti specifici da realizzarsi nelle scuole

Ogni anno di concerto con le dirigenze scolastiche e l'Amministrazione Comunale dovranno essere organizzati percorsi/progetti da inserirsi nel piano diritto allo studio (come ad esempio: consiglio comunale dei ragazzi, percorsi sull'affettività, interventi a contrasto del bullismo ecc.).

Tali iniziative avranno un autonomo budget di spesa.